

# Inchiesta "Vivere in Svizzera"

## Newsletter 2019

### Editoriale

Caro/a partecipante,

Alcune persone ritengono che la ricerca scientifica non sia sufficientemente legata ai quesiti della nostra società. Per confutare questo pregiudizio, dedicheremo questa edizione della nostra Newsletter a delle ricerche che fanno riferimento diretto ad eventi d'attualità.

I primi risultati che presentiamo si basano su una ricerca condotta da Christina Bornatici, e riguardano la percezione delle disuguaglianze di genere tra le diverse generazioni. Come ha già dimostrato lo sciopero delle donne svoltosi il 14 giugno 2019, la questione dell'uguaglianza di genere rimane ancora oggi un tema d'attualità.

In un secondo momento presenteremo la ricerca di Hannah Klaas basata sui dati dello studio "Vivere in Svizzera" e su un questionario speciale che si focalizza sulle problematiche di salute psichica della popolazione. Questi risultati sono da associare alla 10a giornata della salute psichica del 10 ottobre 2018, occasione in cui è stata lanciata una campagna nazionale. Per i prossimi quattro anni gli obiettivi sono di eliminare la stigmatizzazione che pesa sulle persone che soffrono di problemi di salute psichica (come per es. la depressione), di far capire che questo tipo di problema può colpire chiunque e, infine, di trovare possibili soluzioni per proteggersi da esso.

Nella terza ricerca che presenteremo abbiamo messo in relazione le vostre risposte con un evento che avrà luogo il prossimo 20 ottobre: le elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Ci chiediamo se le campagne politiche riescono effettivamente a mobilitare le persone per andare alle urne. Infine, desideriamo attirare la vostra attenzione anche sull'uscita del libro "Social dynamics in Swiss Society", pubblicato l'anno scorso, che presenta i risultati di numerose ricerche effettuate grazie alle vostre risposte alla nostra inchiesta.

Il libro è stato redatto da ricercatori e ricercatrici implicati/e da molti anni nell'inchiesta "Vivere in Svizzera": Robin Tillmann, Marieke Voorpostel e Peter Farago.

Il libro si occupa delle seguenti tematiche cercando di seguirne l'evoluzione nel corso degli anni: salute, benessere e qualità di vita; risorse economiche, lavoro e condizioni di vita; e infine attitudini politiche riguardo la Svizzera e l'Europa. Esso s'incentra sui cambiamenti di questi ambiti nel corso della vita. I capitoli sono disponibili in lingua inglese e possono essere scaricati gratuitamente su Internet al seguente link: <https://link.springer.com/book/10.1007%2F978-3-319-89557-4>



Per concludere, vorremmo ringraziarvi per la vostra partecipazione e per il vostro regolare impegno nell'inchiesta "Vivere in Svizzera". Cogliamo anche l'occasione per annunciarvi che la prossima telefonata sarà effettuata a fine agosto dall'Istituto M.I.S. Trend. Anche quest'anno contiamo sulla vostra preziosa partecipazione. È solo grazie alla vostra partecipazione regolare che possiamo scoprire e capire l'evoluzione di molteplici fattori della società svizzera! Ci teniamo nuovamente a ringraziarvi di cuore per la vostra collaborazione.

Il team "Vivere in Svizzera"

#### Per ulteriori informazioni sull'indagine:

Potete consultare il nostro sito internet [www.swisspanel.ch](http://www.swisspanel.ch) oppure scrivere un'email all'indirizzo seguente: [swisspanel@fors.unil.ch](mailto:swisspanel@fors.unil.ch)

Sul sito internet [www.mistrend.ch](http://www.mistrend.ch) troverete ulteriori informazioni sull'istituto di sondaggio M.I.S. Trend che la contatta ogni anno e con il quale collaboriamo dal 1999.

Se ha delle domande relative alla Sua intervista telefonica, può contattare il numero gratuito seguente: 0800 800 246.



Leben in der Schweiz  
Vivre en Suisse  
Vivere in Svizzera

FORS   
explore.understand.share.

## La percezione dell'uguaglianza tra uomini e donne: esiste un effetto generazionale?

È vero che la popolazione svizzera crede che le donne che vivono nel nostro Paese abbiano gli stessi diritti e le stesse opportunità degli uomini? L'opinione che si ha dipende forse dalla generazione a cui si appartiene? Poiché "Vivere in Svizzera" è un sondaggio che segue le persone annualmente, Christina Bornatici (FORS-UNIL) ha potuto approfondire questa questione. La ricercatrice ha da poco presentato i suoi risultati ad una conferenza scientifica che, tra l'altro, aveva lo scopo di celebrare i 20 anni di ricerca effettuata con l'inchiesta "Vivere in Svizzera"!

Quando si parla di parità di genere, non è sufficiente analizzare solo fatti concreti come la differenza di retribuzione tra uomini e donne, ma è necessario anche vedere come la disuguaglianza è percepita dalla popolazione. Il contesto storico in cui siamo cresciuti/e influenza le nostre opinioni sul ruolo delle donne e degli uomini nella famiglia e nella società. Inoltre, poiché le percezioni e il contesto istituzionale e culturale cambiano nel tempo, è interessante analizzare separatamente le diverse generazioni. Qual è l'opinione della vostra generazione in termini di uguaglianza tra uomini e donne?

Christina Bornatici si è interessata in particolare ad una domanda che abbiamo posto in "Vivere in Svizzera": "Ha il sentimento che in Svizzera le donne siano svantaggiate rispetto agli uomini in certi ambiti?". Voi avete risposto su una scala da 0 a 10 se le donne sono "per niente svantaggiate" (0) o "completamente svantaggiate" (10).

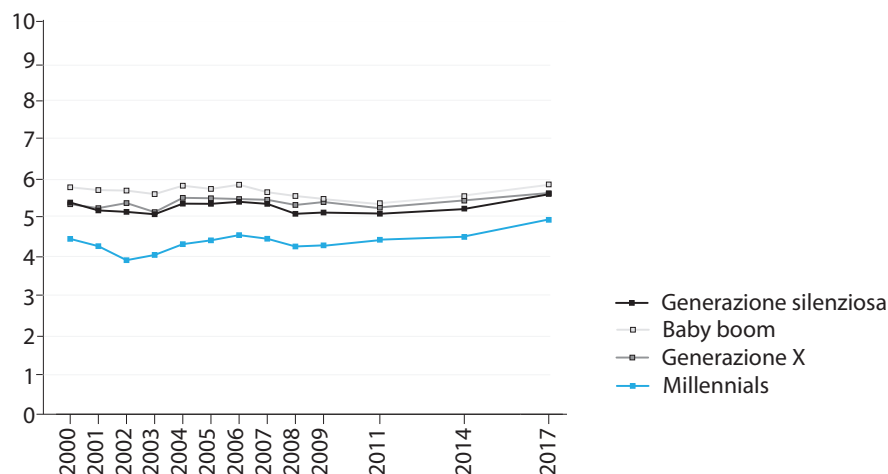
Per ogni anno di indagine, la ricercatrice ha calcolato le medie delle risposte dei/delle partecipanti dai 18 anni in su in base alla loro generazione. Poi ha analizzato come questi valori sono cambiati tra il 2000 e il 2017 per quattro diverse generazioni. La prima generazione, la "generazione silenziosa", è composta dalle persone nate tra il 1935 e il 1949.

Nel grafico sottostante essa è rappresentata dalla linea nera. Le generazioni successive sono la generazione dei "baby boom", con le persone nate nel dopoguerra tra il 1950 e il 1964 (linea grigio chiaro), e la "generazione X" nata tra il 1965 e il 1979 (linea grigio scuro). Infine troviamo i "millennials" (o generazione Y) nati tra il 1980 e il 1999 (linea turchese).

In primo luogo questo grafico mostra come la percezione della discriminazione contro le donne nella società svizzera sia rimasta stabile nel corso degli ultimi 18 anni, e ciò vale per tutte e quattro le generazioni. In secondo luogo, si può notare come le tre generazioni più anziane hanno valori molto simili, mentre la generazione più giovane è chiaramente diversa da quelle più anziane: i "millennials" ritengono che le donne siano meno svantaggiate rispetto alle generazioni precedenti.

Si può concludere che esiste effettivamente un elemento generazionale nella percezione delle disuguaglianze ma che il contesto degli ultimi 18 anni a priori non ha alcuna influenza. Resta da vedere perché la generazione più recente ritiene che le donne siano meno discriminate e di conseguenza perché questa generazione percepisce la società come più egualitaria. Una possibile spiegazione potrebbe essere che questa generazione è cresciuta in una società in cui le donne hanno acquisito una serie di diritti in più rispetto alle generazioni precedenti, come l'introduzione federale del diritto al voto per le donne nel 1971.

Percezione della discriminazione delle donne



**Fonte:** Christina Bornatici, FORS-UNIL / Jacques-Antoine Gauthier, Jean-Marie Le Goff, UNIL «Couples' work-life arrangements in Switzerland: change or continuity in the last 20 years? A dive into the gender attitudes explanation» Discorso tenuto alla 10<sup>th</sup> International Conference of Panel Data Users in Switzerland, 5-6 giugno 2019, Losanna.

## Attraversare un burnout o una depressione può portare alla crescita personale!

In Svizzera, una persona su cinque ha sofferto almeno una volta di problemi di salute psichica durante la sua vita: depressione, disturbi d'ansia e burnout sono i disturbi più comuni. È difficile pensare che queste malattie possano avere un impatto positivo sulla vita delle persone colpite, ma la ricercatrice Hannah Klaas ha scoperto proprio questo. Dedicando la sua tesi di dottorato in psicologia a queste domande, la ricercatrice ha aggiunto un questionario più specifico sulla salute all'inchiesta "Vivere in Svizzera".

Numerosi studi dimostrano che esperienze traumatiche come catastrofi o problemi di salute fisica (es. malattie muscoloscheletriche) possono avere un impatto positivo sulla vita delle persone interessate. Sebbene questo fenomeno chiamato "crescere nelle avversità" sia molto diffuso, non è mai stato analizzato prima d'ora in relazione ai problemi di salute psichica. In un questionario supplementare all'inchiesta "Vivere in Svizzera", gli/le intervistati/e hanno indicato se hanno mai sofferto o se soffrono di un problema di salute psichica o fisica, e quali conseguenze hanno avuto sul loro benessere e sulla qualità della loro vita.

Delle 328 persone che hanno detto di aver sofferto di un problema di salute psichica (per es. depressione, burnout), il 60% dei/delle partecipanti ha segnalato un grado significativo o moderato di crescita personale, mentre il 35% ha riportato alcuni cambiamenti positivi dopo la malattia. Oltre ad aver accettato il problema di salute come parte integrante della loro identità e della loro vita, i/le partecipanti percepiscono più segni di crescita, soprattutto se hanno avuto il tempo di adattarsi al loro problema di salute e se le conseguenze negative sono diminuite. Si dichiarano più comprensivi/e, più tolleranti, più forti e sono più numerosi/e a dire di apprezzare la vita.

Spesso la situazione ha permesso loro di fare ordine nella loro vita, ad esempio ponendo fine a relazioni malsane o dando più attenzione agli ambiti problematici per poi apportarne un cambiamento. Questo effetto risulta più pronunciato per le persone che hanno potuto godere di un sostegno sociale e di una psicoterapia, rispetto a chi ha invece ricevuto un trattamento farmacologico, il quale non è legato allo sviluppo personale.

Le esperienze vissute dopo i problemi di salute psichica sono state confrontate con quelle di persone che avevano un problema di salute fisica (le più comuni sono le malattie muscoloscheletriche, cardiovascolari o allergiche). I risultati sono sorprendenti: per i disturbi mentali le persone riportano una maggiore crescita personale rispetto a chi ha sofferto di malattie fisiche, tendendo anche conto del grado di disabilità e delle sofferenze causate dalla malattia. Sorprendentemente questo effetto esiste nonostante il fatto che le persone con problemi di salute psichica riportino di aver vissuto più discriminazione e stigmatizzazione rispetto agli altri. Anzi, soprattutto per coloro che sono stati stigmatizzati a causa della loro malattia la crescita favorisce una buona guarigione e una maggiore soddisfazione riguardo alle loro condizioni di vita.

3

### Fonte:

Klaas, Hannah Sophie (2018).

"Identity, Adversarial Growth and Recovery from Mental and Physical Health Problems". Università di Losanna, Facoltà di scienze sociali e politiche



© pixabay.com - anca

## In un'elezione federale, quale partito mobilita più cittadini?

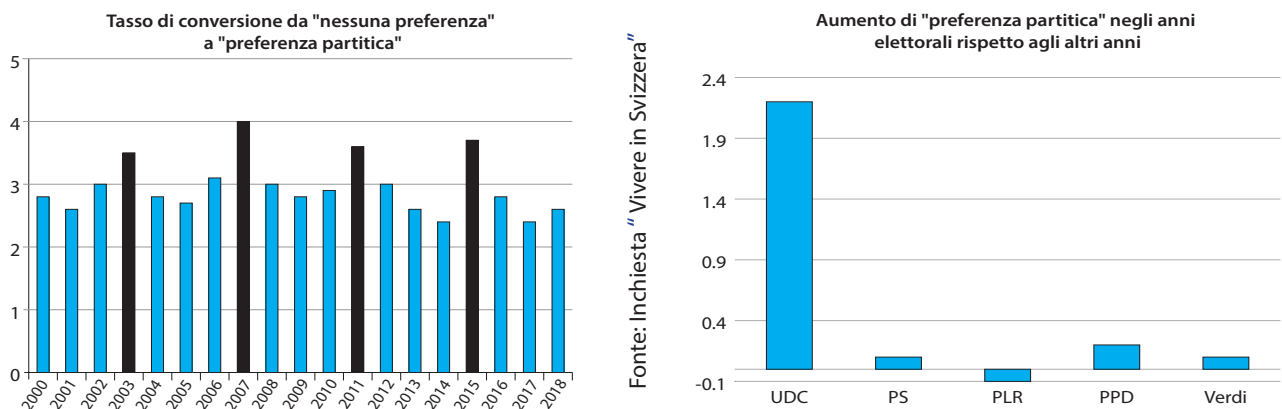
**Le prossime elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati si terranno a ottobre. Grazie alla natura longitudinale dell'indagine "Vivere in Svizzera", possiamo studiare la mobilitazione delle persone senza preferenze di parte durante la campagna elettorale. Negli anni elettorali passati l'UDC è stato due passi avanti rispetto agli altri partiti. Tuttavia, le previsioni di quest'anno preannunciano perdite significative per il più grande partito nel Paese e guadagni per i partiti che promuovono l'ecologia. La previsione si rivelerà corretta o l'UDC potrà continuare a contare sulla sua capacità di mobilitazione dei cittadini?**

Come ogni quattro anni, ad autunno, i/le candidati/e e i partiti politici fanno campagne elettorali per convincere il maggior numero possibile di cittadini/e ad andare alle urne durante le elezioni federali e, naturalmente, votare per loro. Come risultato di questi sforzi e della forte presenza del tema delle elezioni nei media, i/le partecipanti dell'inchiesta "Vivere in Svizzera" esprimono maggiormente una preferenza per un partito politico specifico negli anni in cui ci sono le elezioni. Il grafico in basso a sinistra mostra il tasso di conversione, ossia la percentuale delle persone che non hanno una preferenza specifica per un partito in un certo anno, ma che ne hanno una nell'anno seguente. Le barre in nero indicano gli anni delle elezioni federali e, come si può vedere, le persone sviluppano una preferenza per un partito proprio in questi anni.

4

Ma, come indica il secondo grafico in basso a destra, non tutti i partiti hanno avuto lo stesso successo nella mobilitazione dei cittadini. Secondo le nostre analisi, l'UDC è sempre stata la vincitrice assoluta in termini di mobilitazione dei cittadini negli ultimi quattro anni elettorali (2003, 2007, 2011 e 2015). Mentre per gli altri grandi partiti politici in Svizzera troviamo ben pochi cambiamenti.

A ottobre 2019 si terranno le prossime elezioni federali. Le previsioni non ufficiali vedono i partiti che si occupano di questioni ambientali guadagnare voti a causa delle forti preoccupazioni sul piano ambientale e delle recenti proteste climatiche. Allo stesso tempo è anche possibile pensare che le prossime elezioni federali seguiranno la tendenza delle elezioni precedenti, vale a dire con una forte capacità di mobilitazione dei cittadini da parte dell'UDC nonostante la copertura limitata delle questioni ecologiche. Queste elezioni si annunciano piene di sorprese!



**Chi siamo:** L'indagine "Vivere in Svizzera" è condotta da FORS, il Centro svizzero di competenza in scienze sociali, affiliato all'Università di Losanna. Il team "Vivere in Svizzera" collabora con l'istituto di ricerca M.I.S. Trend, che conduce le interviste annuali. "Vivere in Svizzera" è un'inchiesta panel, ovvero un sondaggio che comprende un numero rappresentativo di persone che vengono intervistate periodicamente. Questo tipo d'indagine è disponibile da diversi anni anche in altri paesi come Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia, Corea del Sud e Russia.

**Lo scopo di questo studio** è quello di raccogliere informazioni per comprendere meglio l'evoluzione delle vostre condizioni e stili di vita, del lavoro e del tempo libero, delle amicizie, della salute, le credenze religiose e spirituali, e le aspettative. Viviamo in un mondo in continua evoluzione, ma non sempre conosciamo l'impatto di questi cambiamenti sulla nostra vita quotidiana. L'inchiesta "Vivere in Svizzera" mira a colmare questa lacuna. "Vivere in Svizzera" è finanziata dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica.

**Su di voi:** Una sola delle vostre voci rappresenta più di mille persone che vi assomigliano e che hanno, per esempio, la vostra stessa età, lo stesso livello di istruzione o che vivono nella vostra stessa regione. Anche se molte persone vi possono assomigliare, abbiamo scelto voi per rappresentarle e le vostre risposte sono insostituibili.

**Il vostro anonimato è garantito.** È assolutamente impossibile identificarvi: 1. I/le dipendenti di M.I.S. Trend sono soggetti/e al segreto professionale. 2. Per garantire la riservatezza, i vostri dati sono anonimi. 3. Né il team "Vivere in Svizzera" né i ricercatori e le ricercatrici avranno accesso al vostro nome, indirizzo o alla vostra data di nascita esatta.